Anno LXIII - N. 11 - Novembre 2024 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia - Expedition en abonnement postal - Una copia € 1,55 - Tassa pagata - Taxe Perçue - Aut. Dir. Postale Brescia (Italia)

# GENTE CAMUNA

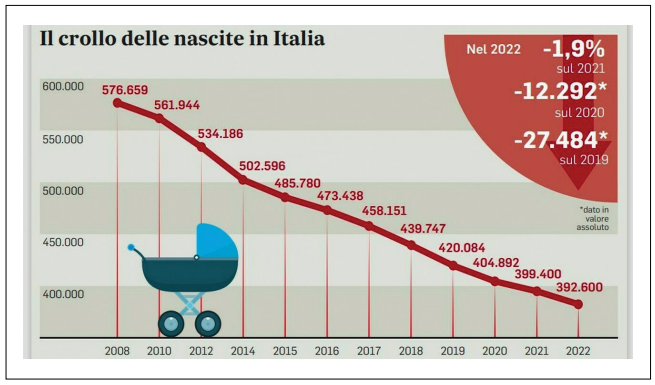
Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## I MIGRANTI UNA RISORSA

Nei giorni scorsi abbiamo assistito ad un duro confronto tra il Governo e la Magistratura a seguito della sentenza di quest'ultima che ha imposto il trasferimento in Italia dei 12 migranti provenienti da Bangladesh ed Egitto, ritenuti Paesi non sicuri, e per questo, stando ad una norma europea, non dovevano essere trasferiti in Albania presso il centro di permanenza e rimpatrio di Gjader, creato in base all'accordo con l'Italia.
A seguito di ciò il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo decreto legge col quale, trattandosi di legge primaria, ritiene di superare le norme che hanno motivato la sentenza del trasferimento a Bari dei 12 migranti.
Vedremo come la vicenda si concluderà e vogliamo augurarci che il monito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che *tra le istituzioni e al loro interno la collaborazione, la ricerca di punti comuni, la condivisione delle scelte siano essenziali per il loro buon funzionamento e per il servizio da rendere alla comunità,* trovi accoglienza perché, ha aggiunto, *le istituzioni appartengono e rispondono all'intera collettività e tutti devono potersi riconoscere in esse.*
Il vero problema però non è quello della esternalizzazione dei migranti clandestini, ma la politica che si intende definire per far sì che, in modo regolare, ad essi sia consentito raggiungere il nostro Paese e contribuire a supplire alla carenza di mano d'opera che da qualche anno ormai sta mettendo in difficoltà diverse attività produttive. I dati Istat relativi alla continua riduzione delle nascite e al conseguente invecchiamento della popolazione sono un campanello d'allarme per l'immediato futuro dell'economia e della crescita del nostro Paese. Tale preoccupazione, a più riprese emersa nelle relazioni dei vertici di associazioni produttive sia artigianali che industriali e nelle ricerche degli Istituti di Statistiche, ha trovato di recente ulteriore conferma nell'indagine condotta da Confindustria Trento. "Il tema della carenza di lavoratori – è stato detto – è una delle principali criticità del territorio, su tutte le categorie di lavoratori e i livelli di specializzazione. Esistono inoltre delle professioni e delle mansioni che sono di difficile reperimento per la scarsa propensione dei lavoratori locali a praticarle. Questi fenomeni, uniti al calo demografico che stiamo sperimentando, necessitano di attrarre lavoratori dall'estero su tutti i livelli".
In questo modo si ritiene di poter contribuire a contenere lo squilibrio sempre più consistente tra domanda e offerta di lavoro che oggi rappresenta la maggiore criticità che vivono le imprese. Ma anche il settore agricolo, attraverso le associazioni di categoria, ha con chiarezza chiesto al Governo di agevolare i flussi di lavoratori provenienti dall'estero. Nel corso delle assemblee si è anche posto il problema della formazione dei lavoratori che arrivano da Paesi terzi con culture e lingue differenti ed è stato proposto un piano di integrazione che permetta loro di integrarsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche a livello culturale e civico, con l'obiettivo di renderli parte della crescita del territorio. Questo l'obiettivo da perseguire, superando quei comportamenti di istintiva avversione al migrante e quelle convinzioni ideologiche di voler salvaguardare, coi respingimenti, la nostra cultura e la nostra identità. Oggi l'integrazione dei migranti è una risorsa di cui abbiamo estremo bisogno.

## Calo demografico

*Anche a Brescia cresce l'indice di vecchiaia*




Il calo demografico e il conseguente invecchiamento della popolazione non è una novità. Il nostro Istituto di statistica da qualche anno ci informa che il Paese sta invecchiando, che le nascite diminuiscono sempre di più e che, nonostante l'apporto degli immigrati, la popolazione diminuisce.
I dati sono dei campanelli d'allarme che non possono essere ignorati perché da essi dipende il sistema sociale, ma anche quello economico dell'intera Nazione. Negli ultimi 15 anni la popolazione del nostro Paese è diminuita di circa 300.000 abitanti con una media di 20.000 ogni anno e tale fenomeno sembra essersi consolidato anche se le percentuali di spopolamento non sono omogenee a causa anche della diversità geografica del nostro territorio. Lo scorso ottobre su tale situazione demografica relativa alla nostra provincia di Brescia si è tenuto a Brescia un Convegno nel corso del quale è stato illustrato l'andamento demografico nei 205 Comuni della Provincia così come risulta dalla ricerca sugli ultimi 20 anni effettuata da Fnp (Federazione nazionale dei pensionati) e Cisl di Brescia.

*segue a pag. 2*

## UNAIE: L'Assemblea conferma Oscar De Bona

*Cittadinanza, turismo delle radici e solidarietà tra i temi discussi*

Il 18 ottobre scorso presso l'hotel "Monte Bondone" di Trento, ha avuto luogo l'assemblea annuale dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati). L'incontro oltre che in presenza lo si è potuto seguire anche a distanza e ciò ha consentito anche alla nostra associazione di partecipare ai lavori introdotti dalla ampia ed esaustiva relazione morale del presidente. De Bona, richiamando i tre anni in cui ha rappresentato l'UNAIE, si è soffermato sulle interlocuzioni avute con i rappresentanti del Governo: i sottosegretari Benedetto Della Vedova e Giorgio Silli. In tali incontri tra i temi trattati quello sulla cittadinanza ha avuto ampio spazio.
De Bona ha confermato la necessità di una rivisitazione della legge sullo Ius sanguinis che attualmente sta creando non pochi problemi agli uffici anagrafici dei Comuni. Su tale argomento, ha aggiunto De Bona, l'UNAIE ha inviato lettere al presidente dell'ANCI e dell'ANCI Veneto per sollecitare interventi concreti che rendano più inclusiva la concessione della cittadinanza italiana ai discendenti di emigrati. Nel corso della discussione è emersa l'opportunità che l'UNAIE promuova iniziative per una sua proposta su tale argomento.

**Oscar De Bona.**

*segue a pag. 2*

# Calo demografico

*segue da pag. 1*

I dati emersi sono i seguenti: dal 2002 e oggi, la popolazione residente in provincia è aumentata da 1.109.841 a 1.262.271, le nascite calano da 11.697 a 8.607 e gli stranieri residenti crescono da 50.382 a 154.923.
L'età media passa da 41,3 a 45,7 e sono in crescita gli anni di vita, da 79,8 a 84,2. Aumenta in modo considerevole il numero degli anziani con gli over 65 che passano da 187.000 a 280.000 circa e quelli con più di 80 anni da 41.000 a oltre 90.000 con un indice di vecchiaia fra over 65 e under 14 che da 119 nel 2002 ha ora raggiunto la cifra di 177 circa.
Questi dati, e tanti altri emersi dalla ricerca, sono stati oggetto di dibattito e riflessione nel convegno "Senza rete" tenutosi lo scorso ottobre al Centro Paolo VI di Brescia. Una società che invecchia, è stato detto, "prefigura trasformazioni sociali i cui effetti vanno ben oltre la semplice riforma dei sistemi pensionistici o di welfare investendo problemi di crescita economica e gli stessi comportamenti sociali". Il tema è di assoluta priorità sia nelle scelte del Governo, ma anche nei comportamenti della popolazione residente nei singoli territori. Dalla ricerca è infatti emersa una realtà demografica non uniforme e con saldi negativi soprattutto nei paesi di montagna che, nella maggior parte registrano una diminuzione dei residenti. Esaminando i dati relativi ai 40 Comuni della Valle Camonica dalla ricerca è emerso che in appena dieci si è registrato un aumento della popolazione negli ultimi 10 anni mentre in tutti gli altri si è avuto un calo, generando così uno squilibrio territoriale che non sembra attenuarsi, anzi i ricercatori hanno proiettato le previsioni al 2043 e da esse emerge che il numero di persone over 75 aumenterà di 1,2 milioni rispetto al 2023.
E' una situazione allarmante e "speriamo – è stato detto nel convegno" – che questo materiale diventi prezioso per i decisori pubblici che hanno le responsabilità di scelte non più rinviabili".

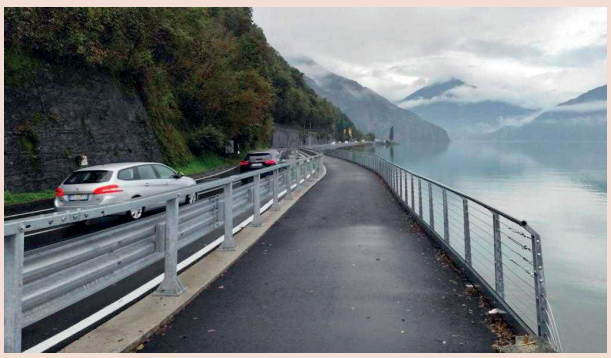
# UNAIE

*segue da pag. 1*

Sul Turismo delle radici, altro tema particolarmente attuale, ribadita l'importanza di mantenere un contatto vivo tra le future generazioni di italiani all'estero e le loro radici italiane, si è anche evidenziata la scarsa attenzione e considerazione che il progetto ha avuto nei confronti delle Associazioni che con i nostri concittadini all'estero da sempre mantengono, soprattutto tramite i Circoli, consolidate relazioni.
Rivolgendo lo sguardo al futuro e premesso che nel corso degli ultimi tre anni, UNAIE ha consolidato importanti collaborazioni con Confcommercio nazionale per favorire il ritorno in Italia dei discendenti di italiani, DE Bona ha espresso la necessità di offrire opportunità di lavoro ai nostri emigrati in settori con carenza di personale, come autisti, cuochi, camerieri, medici e infermieri, promuovendo progetti che agevolino il rientro in Italia. In riferimento alla solidarietà, valore fondante del nostro associazionismo, il presidente ha affermato che UNAIE si è distinta per il suo impegno nelle campagne di raccolta fondi a favore delle comunità italiane colpite da alluvioni in Brasile e in Germania.
Un cenno infine al sito web di UNAIE che ha pubblicato oltre 800 articoli, diventando una piattaforma fondamentale per informare e mantenere unite le comunità italiane nel mondo. L'applauso dell'Assemblea al termine della relazione ha anticipato, su proposta di Ilaria Del Bianco, già presidente dell'UNAIE, il voto unanime dei partecipanti alla rielezione di Oscar De Bona alla guida di UNAIE per i prossimi tre anni.
Su proposta del presidente l'Assemblea ha quindi votato all'unanimità l'elezione del Consiglio direttivo che affiancherà il presidente nel prossimo triennio e che è così costituito: Vice Presidente Vicario Antonino Rodaro (Trentini nel mondo), Vice Presidente Luigi Papais (Friuli nel mondo); Direttivo: Franco Conte (Trevisani nel mondo), Giorgio Perini (Giuliani nel mondo), Sebastiano d'Angelo, tesoriere, (Ragusani nel mondo), Stefano Veronese (Vicentini nel mondo). Probiviri: Nicola Stivala (Gente Camuna), Mauro Verones (Famiglie Trentine), Luciana Genèro (Piemontesi nel mondo).
Revisori: Dario Olivier (Unteis), Dario Locchi (Giuliani nel mondo), Salvatore Brin (Ragusani nel mondo).

# Pisogne: Inaugurata la passerella

*Collega Govine e Toline*



Lo scorso ottobre vi è stato il taglio del nastro della passerella a sbalzo sul lago d'Iseo che collega le frazioni di Pisogne Govine e Toline. Un'opera definita strategica per la sicurezza e che è destinata a rendere ancora più piacevole e allettante per i cicloturisti l'intera ciclopedonale. . L'itinerario si collega a nord con il capoluogo della bassa Vallecamonica, a sud con il pittoresco attraversamento Vello - Toline. Si tratta di 650 metri a sbalzo sul lago e può diventare uno strumento di promozione del lago d'Iseo, delle sue bellezze e dei suoi itinerari. Hanno contribuito economicamente alla realizzazione del manufatto, con quote diverse, oltre al Comune, anche il Bim, la provincia di Brescia e la Regione Lombardia.
Alla inaugurazione hanno presenziato gli amministratori locali e l'assessore regionale al turismo Barbara Mazzali.

**Foto: Il tratto a sbalzo della passerella.**

# Riconoscimenti per gli Hotel storici lombardi

*Tra i 39 premiati 5 della Valle Camonica*

Dopo la cerimonia di premiazione delle attività commerciali con più di 40 anni di ininterrotta attività e pertanto ritenute storiche, Regione Lombardia ha riservato analogo riconoscimento alle strutture ricettive bresciane che da almeno 50 anni hanno continuamente svolto la loro funzione di accoglienza. Ne sono state censite 39in buona parte, come era immaginabile situate lungo la riviera bresciana del Garda. Ai loro rappresentanti, riuniti presso l'auditorium Testori di Palazzo Lombardia alla presenza dell'assessore al Turismo Barbara Mazzali è stato consegnato l'attestato del traguardo raggiunto, ma anche sono stati rivolti apprezzamenti per la qualità del servizio offerto facendo sentire gli ospiti come a casa loro. Nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie di imprenditori che di generazione in generazione si sono tramandate strutture che Regione Lombardia ha riconosciuto come storiche ossia che hanno dimostrato almeno 50 anni ininterrotti di continuità dell'attività. Nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie di imprenditori che nei decenni, si sono tramandate da padre in figlio la gestione della struttura ricettiva e con essa anche i modi famigliari dell'accoglienza che l'era digitale sta facendo venir meno. Se il Garda ha fatto la parte del leone, non sono mancati tra i premiati imprenditori delle altre aree della provincia, tra cui la stessa città capoluogo con l'Ambasciatori, il Vittoria e l'hotel Igea, il lago d'Iseo con l'Ambra Hotel e la Valle Camonica con i riconoscimenti assegnati a: Albergo Legazzuolo di Montecampione, Hotel Bezzi al Passo del Tonale, Hotel Brescia di Darfo, Albergo Eden e Hotel Sciatori di Temù. Nel corso dell'incontro sono emersi poi per quanto riguarda Brescia dati interessanti sul turismo. La provincia ha infatti accolto nel 2023 nelle sue strutture ricettive oltre 12 milioni di turisti, ponendosi al secondo posto dopo Milano nella graduatoria regionale.

**Milano: Foto ricordo con i 39 imprenditori premiati.**

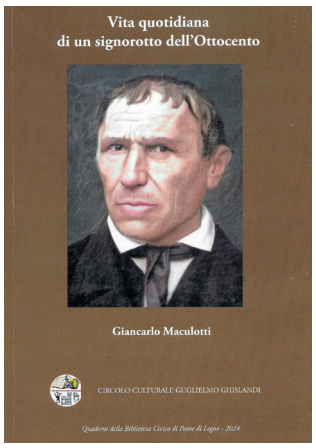
# La scomparsa di Bruno Caparini

*Il cordoglio della Valle*

All'età di 89 anni ha cessato di vivere Bruno Caparini, personaggio di primo piano della Lega in Valle Camonica.
Il suo iniziale incontro col senatore Umberto Bossi nel 1989 è diventato un evento che si è ripetuto negli anni successivi, rendendo ancora più profondo e sincero il loro legame di amicizia, ma anche la condivisione degli obiettivi politici che dettero origine alla Lega Nord. Bruno Caparini è stato però anche un avveduto e intraprendente imprenditore.
"Un'avventura imprenditoriale – hanno detto i famigliari – vissuta con l'umiltà e la gentilezza di una persona di grande intelligenza e inesauribile energia".
Al figlio Davide, anche lui personaggio di spicco della Lega, il sentito il cordoglio della Valle.

## In Libreria

**Vita quotidiana di un signorotto dell'Ottocento** di Giancarlo Maculotti – Quaderni della Biblioteca Civica di Ponte di Legno – 2024




"*Lo storico, senza essere un santo, qualche miracolo lo può fare. Quello ad esempio di trasformare un freddo elenco di numeri, in gran parte di difficile lettura, in un documento che parla della vita di un uomo, della sua famiglia, della sua valle*".
Questo l'incipit della premessa con cui l'autore sintetizza il modo in cui, miracolosamente, la pubblicazione si è resa possibile. Più realisticamente credo che abbiano permesso la traduzione dei numeri in parole e i pochi appunti in interi capitoli di vita vissuta la notevole esperienza dell'autore. Le evidenti difficoltà che si sono incontrate, sono state infatti superate dalle non comuni capacità di interpretazione dei documenti che l'autore ha acquisito nel tempo e dalle sue ampie conoscenze del territorio in cui il "signorotto" dell'Ottocento è vissuto. Questo non comune bagaglio di competenze e di conoscenze ha reso possibile la pubblicazione in cui le scarne notizie annotate su dei fogli di carta, diventati un archivio prezioso, sono diventate cronaca e storia della vita di un piccolo borgo di montagna, quale è Pezzo, e poi di tutta l'alta Valle Camonica per sconfinare in altre regioni. Quei numeri, seguiti da brevi frasi chiarificatrici, annotati giorno dopo giorno da Homobono Zuelli e poi dal figlio Giovanni hanno consentito all'autore, non nuovo peraltro a tali approfondite ricerche, di tratteggiare due figure non certo comuni allora e che, con le loro personali abilità, hanno notevolmente contribuito al miglioramento delle proprie condizioni economiche, ma anche a quelle del loro paese.
Homobono è un pastore; lo erano in tanti allora, ma grazie alle sue annotazioni è stato possibile conoscere e apprezzare non solo le sue non comuni doti nella gestione del gregge e degli altri possedimenti, ma anche arricchire le poche conoscenze che si avevano allora sulla transumanza estiva verso gli alpeggi e autunnale verso la pianura.
Le notizie su Homobono servono però all'autore per meglio far conoscere il figlio Giovanni (1802 – 1871), il vero "signorotto" che, si legge nel libro, *aveva due strade davanti a sé: sperperare il patrimonio accumulato dal congiunto, oppure continuare ad incrementare i profitti con le numerose attività già avviate con successo dall'antenato*. Giovanni, seguirà la seconda e, pur avendo frequentato il liceo a Lovere, tornato a Pezzo ha continuato le attività del padre, incrementando il già consistente patrimonio e diventando un personaggio della valle.
Ma ciò che più fa riflettere è come un piccolo borgo come Pezzo, circondato da monti, lontano dal capoluogo e da ogni importante via di comunicazione, ultimo paese della provincia, abbia acquisito tanta rilevanza anche oltre la Valle Camonica. Una curiosità che la lettura del libro riesce a soddisfare.

## Ceto: Dalla Regione fondi contro il dissesto

Le abbondanti piogge dello scorso luglio anche in Val Paghera di Ceto avevano arrecato danni ingenti a causa di smottamenti che avevano provocato la chiusura della strada. Per il pronto intervento furono assegnati dalla Regione al Comune di Ceto 100 mla euro.
Lo scorso ottobre a questa somma si è aggiunto un ulteriore contributo regionale di 622 mila euro da impiegare, ha detto la sindaca Marina Lanzetti, "per il ripristino e la messa in sicurezza dell'area che si trova nelle adiacenze della località Put del Sac". Tra le opere previste l'asportazione dei detriti, la costruzione di scogliere per proteggere gli argini del torrente Palobbia, la sistemazione della strada e del ponte. Nel corso dei lavori si procederà anche al posizionamento definitivo dell'acquedotto danneggiato dal nubifragio, della linea elettrica e del collegamento con fibra ottica.
**Foto: Lavori in corso nell'area della Val Paghera.**

## In ricordo di Lorenza

È trascorso un po' di tempo dallo scorso gennaio quando, colpita da una grave malattia, Lorenzina Rivetta ha cessato di vivere lasciando nel dolore i famigliari e le tante persone che le volevano bene. Non avendo potuto ricordarla allora per mancanza di notizie, lo facciamo ora volendo ugualmente esprimere il nostro affettuoso ricordo e il nostro grazie per la sua vicinanza all'associazione e la sua cordiale amicizia. Nata a Vione l'1-12 – 1951, completati gli studi, nel 1972 è emigrata in Svizzera, a Zucwill (Soletta) dove ha anche svolto la professione di insegnante per aiutare i figli dei nostri emigrati. Al marito, ai due figli e ai famigliari tutti, col nostro affettuoso ricordo di Lorenzina, giungano i nostri più cordiali saluti.

## Alluvione in Emilia-Romagna

*Perde la vita Simone Farinelli di Niardo*

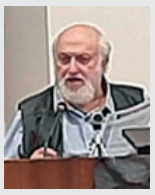
**I fratelli Andrea e Simone Farinelli.**

L'alluvione che ha sconvolto lo scorso ottobre l'Emilia Romagna, arrecando danni inestimabili a persone e cose, ha purtroppo tragicamente riguardato anche la Valle Camonica. La violenta esondazione del rio Caurinzano, nel Bolognese, ha infatti travolto l'auto su cui viaggiavano i fratelli Simone e Andrea Farinelli, di 20 e 23 anni, originari di Niardo, figli del dott. Antonio Farinelli, noto cardiologo dell'Ospedale di Esine. Ad avere la peggio è stato Simone che, a differenza di Andrea non è riuscito ad uscire dalla vettura su cui viaggiavano. Simone, nato a Esine, abitava a Ozzano Emilia. Col fratello, nella serata di sabato 19 ottobre, si era messo in viaggio per tornare a casa da Botteghino di Zocca dove erano andati a trovare il compagno della madre a bordo della Toyota Yaris. La violenza e la forza dell'acqua si sono abbattute sulla vettura ritrovata il giorno dopo dai vigili del fuoco a centinaia di metri di distanza da dove il fango e i detriti l'avevano travolta. Il tragico evento oltre ad aver particolarmente sconvolto Andrea che non si da pace per non essere riuscito a salvare il fratello, e i genitori, ha emotivamente coinvolto la comunità di Niardo. Il legame di amicizia con i coetanei era infatti particolarmente sentito e il sindaco Ivan Markus, che col suo predecessore Carlo Sacristani e tanti concittadini ha voluto essere presente al funerale, ha espresso il cordoglio e la vicinanza della comunità tutta ai famigliari ed amici di Simone. Analoghi sentimenti, a nome dell'ASST di Valle Camonica, ha rivolto al dott. Farinelli il direttore generale dell'Azienda Corrado Scolari. Va inoltre ricordato che, in apertura del Consiglio comunale di Bologna, la presidente Maria Caterina Manca dopo aver espresso vicinanza e solidarietà verso coloro che sono stati colpiti dall'alluvione, ha aggiunto: "Dedichiamo un pensiero particolare al giovane di Pianoro, Simone Farinelli, di 20 anni, che ha perso la vita travolto dalla piena del torrente. Le nostre più sentite condoglianze vanno alla famiglia. Questa tragedia impone sicuramente una riflessione". Al termine il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.

**Bologna, cimitero di Certosa: Numerosa anche la presenza della comunità di Niardo.**

**L'area del torrente dove è stata recuperata la macchina e il corpo di Simone**

## Radio Valle Camonica ha compiuto 50 anni Auguri!!!



Mauro Fiora.

Il 6 novembre 1974 per la prima volta la voce di Mauro Fiora e dei suoi amici Mauro Donini e Marzio Giussani davano notizia della nuova e prima emittente "pirata" della Valle Camonica. Nasceva infatti "Radio Valle Camonica" che da allora per questi primi 50 anni ha raccontato a suo modo la cronaca e le tante storie della Valle. La voce di Mauro era quasi attesa e la si avvertiva ovunque, anche in tanti negozi e supermercati continuamente sintonizzati su di essa. Per festeggiare questo importante traguardo del mezzo secolo di vita, Radio Valle Camonica ha proposto tre importanti momenti di incontro con analisi e riflessioni sul ruolo delle radio locali. Saranno certamente contributi che coinvolgeranno ancora i numerosi ascoltatori di questa ormai storica emittente della nostra Valle alla quale, e al suo direttore Mauro Fiora, auguriamo ancora tanto successo.

## Don Marco Marella è il nuovo parroco di Breno, Astrio, Pescarzo, Braone e Niardo

Come da tempo preannunciato il 5 ottobre scorso le comunità di Breno, Astrio, Pescarzo hanno accolto don Marco Marella, il nuovo parroco. L'incontro con la popolazione è avvenuto nella piazza del Municipio, presenti anche i sindaci e numerosi fedeli dei Comuni di Niardo e Braone facenti parte dell'Unità Parrocchiale a don Marco affidata. A dargli il benvenuto anche la banda musicale di Breno che, dopo il formale, ma anche cordiale saluto del sindaco di Breno Alessandro Panteghini, lo ha accompagnato in corteo al Duomo, gremito di fedeli, per ricevere le chiavi delle cinque parrocchie e la formale assunzione di parroco delle stesse.
A seguito di queste importanti formalità gestite dal vicario episcopale don Pietro Chiappa, don Marco ha presieduto la celebrazione della s. messa unitamente a numerosi sacerdoti tra cui, oltre a don Chiappa, il vicario zonale don Giuseppe Stefini che ha svolto il ruolo di amministratore nei giorni successivi alla partenza del precedente parroco don Mario Bonomi, assegnato alla parrocchia di Verolanuova. Nel corso della sua prima omelia di parroco della nuova unità pastorale, don Marco non si è nascosto le difficoltà che derivano dall'assicurare il servizio religioso ad una comunità così numerosa, ma ha assicurato il suo impegno e quello dei suoi collaboratori: don Lino Benedetti, don Giuseppe Franzoni, don Giovanni Giacomelli e don Mario Rebuffoni, avendo anche tanta fiducia nella comprensione di tutti e nella ampia collaborazione dei laici.
Originario di Urago Mella, don Marco ha compiuto i 49 anni il 26 settembre scorso. Ordinato sacerdote nel giugno del 2003, ha svolto la funzione di vicario parrocchiale a Darfo fino al 2009 e successivamente a Volta Bresciana, a Cologne e a Coccaglio. Nel 2017 è stato nominato parroco di Palosco (BG:) da dove ha compiuto il viaggio per svolgere il ministero sacerdotale nelle nuove cinque parrocchie della media Valle Camonica. Anche da questo giornale "Buon Cammino, don Marco".

Municipio di Breno: Don Marco con i sindaci di Breno, Braone, Niardo e Palosco.

## La Regione assegna i fondi ai Comuni di confine

*7,75 milioni a Ceto per l'Hub della Valle dei Segni*

La Giunta di Regione Lombardia lo scorso ottobre ha deliberato su proposta dell'assessore agli Enti Locali, Montagna e Rapporti con le province autonome Massimo Sertori e con il concerto dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, la assegnazione dei fondi spettanti ai Comuni di confine con le Province Autonome di Trento e Bolzano e finalizzati alla realizzazione di opere che favoriscano il controesodo e soprattutto incidano positivamente nel contenimento dello spopolamento delle aree montane più disagiate. Alla provincia di Brescia ed in particolare alle aree dell'Alto Garda, della Valle Sabbia e della Valle Camonica sono stati assegnati circa 61 milioni di euro a fronte di un costo complessivo dei progetti di Euro 133.195.693,82, finalizzati al finanziamento di 21 progetti coerenti con gli obiettivi di sviluppo indicati dalla Regione. Per quanto riguarda la Valle Camonica i progetti finanziati riguardano

L'edificio della ex NK.

la creazione di un hub culturale ed espositivo per la fruizione innovativa e la comunicazione della "Valle dei Segni" per il quale sono stati assegnati 7,75 milioni di euro, la realizzazione di un centro termale e di benessere a Ponte di Legno con 2 milioni di euro e la riqualificazione e valorizzazione dell'itinerario ciclo-pedonale dei Comuni di Cividate Camuno-Malegno-Breno, in collaborazione con la Comunità Montana Valle Camonica con 560.000 euro. Particolarmente soddisfatta la sindaca di Ceto Marina Lanzetti, che, come segretaria della Fondazione Valle dei Segni, può utilizzare i 7,75 milioni di euro per avviare la realizzazione dell'hub culturale di accesso al patrimonio storico ed archeologico delle incisioni, posta proprio a ridosso della Riserva Naturale di Ceto, Cimbergo e Paspardo, utilizzando l'immobile dell'ex lanificio NK situato nel suo Comune. Marina Lanzetti nel motivare l'utilizzo di tale somma assegnata dalla Regione ha voluto anzitutto dire grazie alla sinergia intercorsa tra il Comune di Ceto, titolare dei Fondi dei Comuni Confinanti, e gli altri Comuni della Media Valle che insieme hanno deciso di convogliare anche questi fondi in una visione unica di sviluppo futuro, senza disperderli in piccole iniziative fini a se stesse. "Il mio Comune – ha aggiunto – auspica che questa collaborazione possa proseguire, nella convinzione che solo così si potranno reperire anche le altre risorse necessarie per realizzare l'insieme delle opere pensate e progettate dalla Fondazione Valle dei Segni". E' però previsto anche un altro importante accesso in prossimità del Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri a Capo di Ponte.

## A Vione importanti opere per la sicurezza e per la migliore fruibilità del territorio

Vione è un piccolo borgo di montagna che, con le frazioni di Cané e Stadolina, accoglie una popolazione di circa 630 abitanti. Il suo territorio, che offre panorami mozzafiato ed è parte del Parco dello Stelvio, presenta delle fragilità caratteristiche dei paesi di montagna. Per questo si rendono necessari interventi di consolidamento degli argini dei torrenti e di messa in sicurezza e miglioramento delle vie di accesso. Sono quindi in corso i lavori all'imbocco della Valle di Canè per realizzare, con l'apporto del Parco, dei parcheggi e migliorare la viabilità e la sosta per i numerosi escursionisti che nel corso dell'anno vogliono inoltrarsi nell'area protetta. Per tali opere, che riguardano il primo lotto, ha spiegato il sindaco Stefano Tomasi, è prevista una spesa di 400mi-

Vione: Il Vallaro.

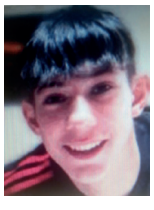
la euro e l'impresa ha terminato di piazzare nel terreno i pali metallici a sostegno della struttura. Il secondo intervento da 200mila euro completerà l'intervento e renderà fruibili numerosi posti auto. Sono anche in corso i lavori di asfaltatura dei tratti di strada tra il capoluogo e la frazione Canè, finanziati con i 150 mila euro ottenuti da un bando regionale.
Vi sono però altri interventi necessari tra cui la sistemazione di un muro pericolante sulla strada per Cané che sarebbe tagliato fuori se dovesse crollare. Per questo il Comune, unitamente alla Provincia e alla Comunità Montana, si sta attivando per ottenere il necessario finanziamento, ma anche la sistemazione del Vallaro che sfocia nell'Oglio a Stadolina e che negli scorsi anni più volte ha arrecato gravi danni con l'esondazione. Per prevenire tali disagi si sta operando sul movimento franoso in quota con delle palificazioni, e realizzando in quota, delle vasche in grado di trattenere eventuali distacchi.

*Sostieni e leggi*
GENTE CAMUNA

# Notizie in breve dalla Valle

• Tra gli antichi mestieri in via di estinzione vi è anche quello della impagliatura delle sedie o altri oggetti. In Valle Camonica il materiale necessario era dato dalle foglie del granoturco (in dialetto "scartoss". Ad **Artogne** tale "arte" è ancora viva e viene praticata da anni nella scuola di impagliatura che opera in paese e Gianni Ravelli Damioli, studioso e custode degli antichi mestieri, organizza corsi per chi vuole imparla. L'ultimo in ordine di tempo di tali proposte didattiche ha avuto luogo lo scorso ottobre, è durato sette lezioni e si è svolto, col supporto della Pro loco, nella casa di Gino Andreoli. Alla soddisfazione di avere imparato il mestiere si aggiunge per questo gruppo quella di partecipare a diverse manifestazioni in Valle e altrove. Gli impagliatori camuni sono infatti richiesti per documentare le loro abilità, ma anche per proporre dei laboratori.

**Impagliatori.**



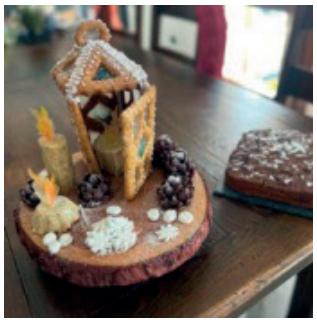
**Diego Bianchi.**

• *Gli incidenti mortali sulle strade della nostra provincia hanno raggiunto livelli drammatici. Dall'inizio dell'anno se ne sono verificati ben 48. Tra questi quello del giovanissimo* ***Diego Bianchi,*** *16enne di Esine, morto a seguito della caduta dalla sua due ruote a Berzo Inferiore. Ricoverato all'ospedale di Bergamo, ha cessato di vivere a causa delle gravi ferite riportate, tre giorni dopo. Il suo dramma ha però consentito ad altri di vivere grazie alla donazione degli organi. I funerali sono stati celebrati a Bienno nella parrocchiale di S. Maria Nascente.*

• Gli **"Alberi della vita"** con appesi tanti bigliettini appesi come frutti contenenti messaggi sul tema della violenza di genere, sono stati collocati negli ospedali di Esine e Edolo. L'iniziativa, che si è svolta lo scorso ottobre promossa dall'associazione di promozione sociale "Dieci" ha fatto parte della campagna "Donna tutto l'anno" avviata lo scorso anno. Per Erica Patti, presidente di "Dieci", il progetto ha l'obiettivo di far crescere la sensibilità della gente sui temi della violenza delle disuguaglianze di genere. Per fare questo gli Alberi della vita presto troveranno posto in altri spazi e soprattutto nelle scuole.

• ***"Ottobre in rosa"*** *è la manifestazione promossa dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) particolarmente dedicata alla prevenzione dei tumori al seno. A tale evento ha partecipato anche Bienno che ha dedicato l'intero mese alla salute delle donne. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessora alla salute del Comune Valentina Morandini che ha sottolineato quanto incide sulla salute non solo la prevenzione ma anche lo stile di vita. Il programma ha avuto inizio nella chiesa di Santa Maria con il concerto "I cantautori e le donne", storie raccontate da Diego Ghenzi ed è proseguito con l'incontro informativo tenuto da Nadia Pasinetti, direttrice della struttura complessa Radioterapia oncologica dell'Asst Valle Camonica e si è concluso con una camminata nel borgo tra arte e benessere che vedrà come testimonial l'ex campionessa di sci Nadia Fanchini.*

• Negli ultimi giorni dello scorso settembre ha avuto luogo a Gianico il tradizionale **Palio delle contrade** al quale hanno preso parte Cimavilla, Fontaila e san Rocco. La manifestazione ha coinvolto giovani e adulti in tanti giochi, tra cui la caccia al tesoro, il tiro alla fune, il taglio di un tronco col segaccio e tornei vari: dal tennis agli scacchi alla pallavolo e freccette; ma anche la gara di ballo e il gioco della bala creela in piazza Roma. Nel cartellone del Palio era prevista anche la gara delle torte e lo scettro della migliore torta di San Michele di Gianico se l'è aggiudicato quest'anno Diana Mondini residente a Darfo, ma originaria di Gianico. Buona e originale è stata giudicata la sua torta che rappresenta una lanterna. La vittoria del Palio delle contrade se l'è aggiudicata San Rocco.



**La torta premiata.**

• *Ancora un successo per l'importante rassegna del vino della Valle Camonica* ***"Scior del torcol"*** *svoltasi a Losine nel primo week end di ottobre. La partecipazione all'evento è stata notevole e vi hanno aderito 18 tra cantine e aziende agricole. Nella due giorni di festa della manifestazione, giunta alla ventesima edizione, le cantine, i fienili, i cortili e gli involti del paese hanno ospitato il meglio delle produzioni locali, e gli appassionati intenditori hanno potuto verificare la migliorata qualità dei rossi e dei bianchi della Valle ai quali, da qualche anno, si sono aggiunti i brut e i passiti. Oltre a degustare i vini i visitatori hanno potuto assistere alla macinatura col mulino e degustare i prodotti locali.*

**Losine: Vetrina dei vini camuni.**

• Col titolo "**Ottobre in rosa**" in Valcamonica nello scorso ottobre si sono svolte una notevole serie di iniziative finalizzate alla prevenzione della salute delle donne. Il corposo programma è stato illustrato dai vertici dell'Ats Montagna e dell'Asst Valle Camonica. Tra le proposte in esso contenute l'offerta di consulenze gratuite ma anche momenti di riflessione e di svago. Per il direttore generale dell'Ats Montagna Vincenzo Petronella, Ottobre in rosa rappresenta una sana e bella tradizione. Mi piace sottolineare – ha egli detto – che la prima cura è la prevenzione, mentre il secondo aspetto attiene all'autostima, all'autoefficacia e all'autodeterminazione, per condurla ad appropriarsi del suo potenziale». Il cartellone delle iniziative si trova sui siti dell'Ats e dell'Asst.

**C. Scolari D.G. ASST V.C.**

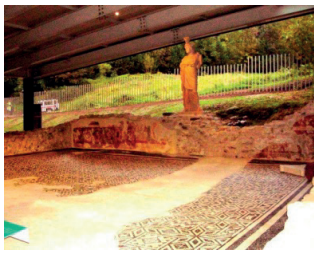
• *Nel* ***Giorno del Dono Day nazionale a Niardo*** *sabato 12 ottobre scorso i volontari del gruppo che fa capo alla Parrocchia hanno raccolto viveri a lunga scadenza da distribuire alle famiglie in difficoltà del paese. Altra significativa iniziativa attuata con lo stesso fine quella promossa dalla Commissione Cultura del Comune con la proposta rivolta ai bambini "Dona un gioco ed un libro". In tanti sono convenuti in piazza con un gioco o un libro usato che hanno scambiato tra loro o hanno donato ai loro coetanei meno fortunati. Comune, gruppo Avis e Protezione Civile si sono poi resi disponibili a far conoscere ai propri concittadini i loro progetti.*

• L'11 ottobre scorso a **Cevo** in località Carvignù, nelle adiacenze della strada provinciale, il sindaco Simone Bresadola, l'assessore al Parco dell'Adamello Giovan Battista Bernardi col funzionario Guido Calvi hanno inaugurato la casa della natura, uno spazio di educazione naturalistica e un osservatorio per fotografare la fauna selvatica. Alla cerimonia ha presenziato Armando Pezzarossa di Immagini d'ambiente, l'associazione a cui il Comune ha affidato la gestione della struttura che gestirà l'osservatorio su mandato del Comune. Il progetto è stato sostenuto e realizzato con fondi della Regione. *A* ***Cerveno****, dopo cinque anni dalla chiusura dell'ultimo negozio di generi alimentari, in occasione delle Giornate del Fai, che hanno aperto le porte alle ricchezze culturali del paese e tra queste il Santuario della Via Crucis, grazie all'intraprendenza ed alla volontà di una giovane donna, Elisa Tosi, 35 anni, in via Vento vi è stato il taglio del nastro della " Bottega del Borgo". Il sindaco Luigi Mondoni in tale occasione ha invitato i concittadini «a fare la loro parte preferendo e valorizzando le attività di paese perché così potremo trarne vantaggio tutti".*

• **Nonna Caterina Cotti Picinelli di Gianico** ha compiuto 106 anni. La sua vita l'ha trascorsa sempre nel piccolo paese della Valcamonica. Ha una mente lucidissima e i ricordi, anche quelli più lontani sono nitidi. Alcuni di questi hanno trovato ampio spazio nel libro "Ricordi dell'alveare" di qualche anno fa in cui ha raccontato la sua storia da bambina, ma anche gli anni del matrimonio, la paura per l'alluvione del 1960 quando la Val vedetta invase il paese e la festa per i 100 anni. Ai tanti auguri che le sono giunti aggiungiamo anche i nostri.

**Nonna Caterina.**

• *Si è svolto al Palazzo della Cultura di Breno, su iniziativa di Serena Solano, funzionario della Soprintendenza, e di Carlo Cominelli, presidente della Cooperativa K-Pax, un incontro di studi dal titolo "****Intorno a Minerva.*** *Il contatto culturale fra mondo antico e contemporaneità". Vi hanno partecipato alcuni fra i più autorevoli studiosi e docenti universitari di livello nazionale che hanno trattato il tema della "identità" sotto diversi aspetti: storici, di guerra, archeologici e altro ancora. A conclusione dell'incontro Paolo Erba, pedagogista ed ex sinda-*



**Breno: Il sito del tempio di Minerva.**

*segue a pag. 6*

*segue da pag. 5*

*co di Malegno, ha illustrato il volume "Intorno a Minerva" che raccoglie gli atti dell'incontro dello scorso anno. Il convegno infatti ha come obiettivo anche quello di richiamare l'attenzione su un sito archeologico di notevole importanza.*

• Dopo quasi cinque anni dalla chiusura dell'ultimo negozio a **Cerveno** finalmente la gente può usufruire nuovamente di questo servizio, grazie alla 35enne Elisa Tosi, che ha aperto "La bottega del Borgo" situata in via Vento, in pieno centro storico. L'inaugurazione è avvenuta sabato 19 ottobre scorso, presente il nuovo sindaco Luigi Mondini e tanta gente. È stata una decisione, quella di Elisa e del marito, presa con coraggio ed entusiasmo convinti che i 700 abitanti di Cerveno siano una clientela sufficiente per consentire la durata del servizio e quindi superare il loro disagio di doversi recare in altri luoghi per le esigenze quotidiane della spesa.

**Cerveno: il nuovo negozio.**

• *La **chiesa di San Valentino, a Erbanno** di Darfo, richiedeva da tempo interventi di restauro. La parrocchia ha*

**Erbanno: La chiesetta di San Valentino.**

*recentemente ottenuto un finanziamento di 130 mila euro avendo partecipato sul bando "Sos patrimonio" della Fondazione Cariplo: Con tali risorse si interverrà sulla copertura per il consolidamento della struttura esistente e della volta in pietra, utilizzando materiali compatibili con quelli esistenti e certo i lavori metteranno la chiesetta in condizioni di sicurezza. Per completare gli interventi occorrono però altri fondi e la comunità di Erbanno, particolarmente legata alla chiesetta, ha già avviato la raccolta di altri soldi.*

• La comunità di Bienno e la Valle Camonica hanno dato l'estremo saluto a **S.E. mons. Giovanni Battista Morandini** deceduto all'età di 87 anni. Dopo la formazione e gli studi a Roma aveva svolto importanti incarichi nelle nunziature della Bolivia (dal '66 al '70) del Kenya, del Belgio e del Brasile. Consacrato vescovo a Brescia nel 1983 è stato nunzio in Rwanda, in Guatemala, in Korea, Mongolia e Siria. Amante dell'arte aveva acquisito una importante collezione d'opere d'arte che aveva donato al Comune.. Dopo le esequie funebri tenutesi nella parrocchiale di Bienno dedicata ai santi Faustino e Giovita, il religioso è stato sepolto nella cappella dei sacerdoti del cimitero biennese.

**Mons. G.B. Morandini.**

• Dopo quasi 80 anni dalla morte le spoglie mortali del **soldato Celestino Felappi** sono tornate a Fraine e hanno trovato tumulazione nel piccolo cimitero della frazione di Pisogne, da dove era partito quando aveva 20 anni. Impegnato sul fronte occidentale, dopo l'8 Settembre 1943 fu catturato dai tedeschi e internato in un campo di concentramento nel Sud della Germania, dove morì per tubercolosi nel 1945 e fu seppellito nel cimitero di Amburgo. Per interessamento dei famigliari e grazie all'aiuto dell'Anei, ora il piccolo feretro, accolto con gli onori militari, è stato collocato nella tomba comune in cui da tempo riposa anche ciò che resta e che accoglie altri soldati partiti dalla frazione e morti lontano.

**Fraine: La tumulazione.**

# L'Università di Edolo avrà uno studentato

*La richiesta di adesione del Comune è stata l'unica*

Da quando l'inglese ha iniziato a prendere il sopravvento rispetto alle altre lingue e anche alla nostra, capita spesso che anche le comunicazioni dei Ministeri, forse per dare più rilevanza alle loro proposte, utilizzino la lingua di Albione.
Il bando del Miur, oggi MIR (Ministero Istruzione e Merito) "Social housing", si inserisce nelle azioni dal Pnrr finanziabili. Riguarda l'"edilizia sociale" e più specificamente l'edilizia universitaria. Il sindaco di Edolo e la sua amministrazione hanno preso visione del bando pubblicato il 26 febbraio 2024 e hanno inoltrato nei termini previsti richiesta di adesione. L'obiettivo da perseguire per l'amministrazione è la realizzazione di uno studentato che sia di agevolazione per coloro che frequentano l'Università della Montagna e nel contempo dia prestigio allo stesso ateneo. Alla scadenza delle adesioni è risultato che quella del Comune di Edolo era l'unica pervenuta e dopo la valutazione dell'apposita Commissione per accertare la rispondenza ai criteri previsti dal bando, ha ottenuto uno stanziamento di 1,5 milioni di euro. Lo studentato dovrà ospitare 80 universitari e dovrà essere completato entro giugno 2026.
Il costo totale del progetto va però ben oltre lo stanziamento assegnato dal bando e supera i 6 milioni di euro, al cui finanziamento dovranno daranno il proprio contributo tutti gli enti e le istituzioni del partenariato, tra cui la Provincia di Brescia, la Camera di Commercio di Brescia e Regione Lombardia. L'università della Montagna, prossima a compiere i 30 anni di attività, è diventata un grande centro di eccellenza e con questo progetto potrà offrire ai giovani "la possibilità di avere un alloggio prossimo alla sede universitaria senza continui spostamenti e a costi calmierati".

# Marone: 11ª edizione della "Lacustre"

*300 i cicloamatori partecipanti con mezzi e abiti d'epoca*

L'associazione "Pedale Vintage" anche quest'anno ha organizzato la manifestazione "Lacustre" giunta all'undicesima edizione. Ne hanno preso parte circa 300 cicloamatori, tutti in abiti e con mezzi d'epoca.
La "Lacustre" è una delle manifestazioni ciclistiche vintage più importanti e per questo molti sono i partecipanti provenienti anche da altre regioni.
"Si tratta di una pedalata d'altri tempi lungo le splendide sponde bresciane e bergamasche del Lago d'Iseo - ha spiegato il fondatore dell'evento Matteo Bonardi – con l'obiettivo di rievocare il fascino del ciclismo del passato e i suoi valori sportivi e umani".
I partecipanti si sono trovati nella piazza sul lungolago di Marone e da qui si sono diretti verso Iseo iniziando un percorso di circa 65 chilometri, lungo il quale erano operanti alcuni punti di ristoro con prodotti tipici locali. I ciclisti hanno toccato tutti i comuni delle due sponde del lago in modo di avere l'opportunità di conoscere meglio il territorio.
La "Lacustre" è infatti anche un evento per la promozione del territorio intorno al lago.

**Marone: Pronti per la partenza.**

Dopo l'arrivo a Marone e il pranzo a Villa Vismara è seguita la premiazione.
"Una giornata fantastica; - ha detto il presidente Matteo Bonardi - anche quest'anno abbiamo registrato il sold out e abbiamo accolto amici dalla Germania, dall'Austria, dall'Olanda e da grandi città del nord Italia. Segno che questa manifestazione riesce, anche dopo tutto questo tempo, a catturare l'attenzione e la curiosità come la prima edizione".

# Maltempo in Valle Camonica

*Allagamenti e frane gli effetti di prolungati nubifragi*

I cambiamenti climatici, qualche decennio fa considerati quasi come invenzioni di studiosi e ricercatori, sono ormai una preoccupante realtà. Nel 1997 a Tokio, in Giappone, fu firmato il primo accordo internazionale che stabiliva precisi obiettivi vincolanti per ridurre l'emissione di gas nell'atmosfera, principale causa dell'effetto serra che determina un riscaldamento della terra. Era un trattato particolarmente oneroso per gli Stati e ciò ne ha determinato la sostanziale non applicazione. Altri trattati sono seguiti, ma i tempi lunghi di attuazione e la non sottoscrizione da parte di alcune Nazioni ne hanno minato l'efficacia.
Effetto di tali comportamenti sono i fenomeni climatici a cui oggi assistiamo e che riguardano lo scioglimento dei ghiacciai e quindi l'innalzamento dei livelli dei mari, ma anche la maggiore frequenza con cui eventi calamitosi, e sempre più violenti, si manifestano. Tali effetti da tempo avvertiamo anche in Valle Camonica, percorsa dal fiume Oglio e con tante vallette laterali attraverso cui scorrono rigagnoli e torrentelli che, purtroppo con molta frequenza, a seguito di abbondanti precipitazioni, si trasformano in vertigi-

*segue a pag. 7*

*segue da pag. 6*

**Darfo: L'acqua ha invaso case e strade**

**Losine: La frana del muro a ridosso della chiesa.**

nose rapide generando danni, disagi e a volte anche delle vittime. Il mese di ottobre scorso è stato particolarmente piovoso e si sono verificati violenti nubifragi con conseguenti allagamenti e conseguente sgombero degli abitanti e, in modo particolare nelle zone montane e collinari, provocato smottamenti con temporanee chiusure di strade.
Anche le scuole in qualche Comune, per motivi di sicurezza, sono rimaste chiuse. Nel territorio di Darfo è ancora una volta a distanza di pochi giorni è esondato il torrente Budrio portando acqua, sassi, fango e detriti sulla strada principale della frazione di Erbanno interrotta al traffico. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco, aiutati dai volontari, per contenere i danni e portare aiuto a chi aveva subito allagamenti. "Per il torrente Budrio – ha ricordato il sindaco Dario Colossi – erano stati stanziati fondi dalla Regione Lombardia per metterlo in sicurezza dopo l'ultima esondazione di settembre.
Ora si rende necessaria un'altra richiesta di "somma urgenza" perchè il problema è reale, e va risolto al più presto".
È stato interrotto anche il traffico tra Darfo e Rogno a causa di una pericolosa cascata che precipitava dalle Corne Rosse nelle vicinanze del Centro commerciale Adamello. Problemi di viabilità ci sono stati anche sulla Ossimo - Lozio, dove due frane hanno di fatto interrotto le comunicazioni tra i due paesi. La pioggia e il rischio smottamenti ha costretto a chiudere anche la via Mala che da Angolo porta in Val di Scalve.
Fiumi di acqua hanno attraversato Terzano di Angolo Terme in seguito all'esondazione del torrente Terzana. E la ciclabile a Cividate è stata chiusa per il crollo di un argine dell'Oglio.
Le intense piogge hanno inoltre provocato a Losine il crollo di una porzione del grande muro retrostante la parrocchiale dei Santi Maurizio e Compagni ed un cedimento ampio del manufatto del parco giochi che si trova poco distante dal parcheggio del Comune. Anche qui si è resa necessaria la chiusura della strada. Allagamenti si sono verificati anche nell'area industriale di Forno d'Allione ed hanno interessato anche la ferrovia.
A Piancogno è esondato il torrente Davine e le sue acque anche qui hanno raggiunto il passaggio a livello della ferrovia.
Gli effetti della quantità di pioggia caduta nei giorni di metà ottobre hanno avuto delle conseguenze anche sul lago d'Iseo dove tra Pisogne e Costa Volpino sono stati versati migliaia di metri cubi di rami e tronchi d'albero, alla cui pulizia ha provveduto l'Autorità di Bacino con i battelli spazzino. Intanto la ragione ha assegnato al Comune di Darfo B.T. 3,7 milioni per interventi di protezione del centro abitato.

**Battelli spazzino in opera sul Lago d'Iseo. In pochi giorni sono stati recuperati 180 quintali di rifiuti.**

# Berzo Demo: La visita dell'ass. Maione al sito ex Selca

*Ancora un sollecito per la bonifica dell'area*

Le migliaia di metri cubi di scorie nocive dell'area ex Selca di Forno d'Allione, in Comune di Berzo Demo, a distanza di oltre 20 anni, sono ancora lì e non si riesce ad avviare gli interventi per la attesa bonifica, da tutti ritenuta indispensabile per eliminare la causa prima della contaminazione delle falde. Facendo seguito al monito della Corte dei Conti per tali ritardi, l'assessore regionale all'ambiente Giorgio Maione, dopo un sopralluogo all'area contaminata, ha inviato un ulteriore sollecito formale alla curatela, che per legge ha l'obbligo della eliminazione e gestione delle scorie, chiedendo informazioni circa la rimozione dei rifiuti presenti nel sito.
La notizia infatti che sarebbero stati smaltiti da un impianto austriaco non è stata confermata dalla società che ha ritenuto l'operazione troppo onerosa e difficoltosa.
L'ultimo sopralluogo effettuato dall'Arpa, che ha il compito di tenere monitorata l'area, ha rilevato che all'interno dell'ex stabilimento industriale i valori massimi sono circa sei volte superiori ai limiti previsti dalla legge. Non sono stati rilevati valori parametri superiori a limiti previsti a valle dello stabilimento.
Rimane comunque da risolvere il problema della spesa del risanamento dell'area, prevista in circa 20 milioni di euro.

**La visita dell'ass. Maione al sito dell'ex Selca.**

# Il Fai d'autunno ha fatto sosta a Pisogne e Cerveno

*Sempre numerosi i visitatori alla scoperta di bellezze nascoste*

Le giornate del FAI d'autunno del 12 e 13 ottobre scorso sono state per fortuna agevolate da giornate di sole che hanno consentito, dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni precedenti, un più agevole spostamento di numerosi visitatori. In Valle Camonica Cerveno e Pisogne sono stati i luoghi in cui si è potuto ammirare ed apprezzare bellezze più o meno nascoste del nostro territorio.
A Pisogne, con circa 6.000 visite, l'attrazione principale non poteva non essere la copiosa e splendida produzione artistica del Romanino nell'ex convento agostiniano e in Santa Maria della Neve.
Ma non meno interessanti sono state le visite al palazzo Fanzago, riservato agli iscritti Fai, alla villa Damioli Galli, alla Torre del Vescovo del tredicesimo secolo che richiama il periodo feudale del paese, alla pieve di Santa Maria in Silvis con affreschi di Giovan Pietro da Cemmo, all'Antica tipografia Soardi, riservata agli iscritti, e alla motonave Capitanio del 1926 e che quindi si approssima al secolo di vita.
A Cerveno, dove si sono registrati circa 2.800 visitatori, il sito più noto rimane il Santuario della Via Crucis con le 14 Cappelle del Simoni restaurate di recente. Si sono però aperte le porte della parrocchia di San Martino, vescovo di Tours, che si trova alla sommità del borgo dove ha avuto luogo una piacevole passeggiata per fare memoria di un tempo lontano e riscoprire antichi portali. Altro momento di sosta nel piccolo Oratorio della Madonna del Carmine del XV secolo. A chiusura delle Giornate Fai in piazzetta della Costituzione un altro importante evento ha coinvolto la comunità di Cerveno:la Festa Transfrontaliera "Le Pan Ner" con il forno della storica cucina della Casa Museo e quello del campo didattico accesi e funzionanti per l'occasione.

**La presentazione delle Giornate del FAI con la presidente del FAI Valle Camonica Alessandra Giorgi e le autorità dei Comuni e della C.M.**

**Cerveno: Oratorio della Madonna del Carmine.**

# Montisola: uno dei borghi più belli d'Italia

Montisola anche quest'anno è stata meta di centinaia di migliaia di turisti. Lo si ricava dal ricavato della tassa di soggiorno, per cui ogni persona che raggiunge l'isola nei mesi da aprile a fine settembre versa al Comune 1,5 euro e un euro per gli altri periodi. Negli anni successivi al Covid la presenza di turisti ha superato le 500 mila unità e tale traguardo, nonostante il maltempo delle settimane di ottobre, è anche l'obiettivo da raggiungere da

parte dell'amministrazione comunale che ritiene Montisola uno tra i principali itinerari turistici del territorio. Il fascino di uno tra i borghi più belli d'Italia è certamente il maggior richiamo per i tanti visitatori ma proprio per questo l'amministrazione continuerà ad investire i proventi dall'imposta al fine di migliorare l'accoglienza e la fruibilità del territorio. Tra gli investimenti programmati l' acquisto di due autobus per il trasporto pubblico, mentre la Navigazione metterà in acqua altri due battelli. Ma gli introiti della tassa di soggiorno serviranno anche per il potenziamento dell'ufficio turistico comunale, per la realizzazione di materiale divulgativo, l'acquisto di nuovi arredi urbani e per la manutenzione e la messa in sicurezza dei vari itinerari collinari e dei minuscoli borghi che compongono il comune.

# A Vezza d'Oglio una cena di solidarietà

*Il ricavato a favore degli "Amici in cordata nel mondo"*

Il 26 ottobre scorso al Centro eventi Adamello di Vezza d'Oglio ha avuto luogo la tradizionale cena di solidarietà a sostegno dell'associazione "Amici in cordata nel mondo" costituita da volontari che operano da circa 40 anni in alta Vallecamonica. La loro attività ha avuto inizio infatti qualche mese dopo lo scoppio del reattore nucleare della centrale di Chernobyl, avvenuto il 26 aprile del 1986. I volontari hanno allora accolto per periodi di circa un mese, sia nei mesi estivi che per il Natale gruppi di orfani bielorussi. Tra i più recenti aiuti portati quelli ai cittadini di Niardo colpiti dalla devastante alluvione dei torrenti Re e Cobello e l'attività quotidiana di vicinanza a famiglie e persone in difficoltà in diversi paesi camuni. Ora l'associazione è impegnata a portare aiuto al popolo ucraino a seguito dell'invasione russa del loro Paese. "Ci siamo mobilitati con viaggi umanitari in Polonia e nelle città di Leopoli e Karkiv - ha spiegato il presidente del sodalizio Abramo Monella -, consegnando ingenti quantitativi di medicinali, generi alimentari e beni di prima necessità. A fine 2022 siamo riusciti anche a trovare nelle Rsa della Valle oltre 60 letti di degenza che sono stati inviati agli ospedali da campo allestiti sul fronte di Kersov. Ma il nostro impegno nei confronti della popolazione ucraina non si è esaurito con queste iniziative. Nel 2022 abbiamo infatti ospitato numerose donne e bambini grazie agli spazi messi a disposizione dai cittadini e dalle parrocchie della zona".

# A Darfo Boario 400 pediatri a confronto

*La telemedicina tra gli argomenti trattati*

Quattrocento pediatri ed esperti di medicina infantile provenienti da ogni Regione d'Italia si sono incontrati a Darfo B.T. in occasione della settima edizione dei "Percorsi pediatrici della Valle Camonica": lo scorso mese di ottobre. Li ha ospitai il Centro Congressi dove hanno anche potuto esporre i propri prodotti i 65 stand di altrettante case farmaceutiche. Nella tre giorni di lavori sono state discusse e approfondite diverse tematiche legate ad inquadramenti, mezzi diagnostici e terapeutici della moderna pediatria generale e specialistica.
Uno dei tanti focus è stato quello relativo alla "Medicina del futuro" con un particolare richiamo alla telemedicina al servizio della Pediatria. "Anche quest'anno - hanno spiegato il coordinatore scientifico dell'evento, il dottor Giuseppe Marchese, e il collega Salvatore Leonardi -, la discussione verterà sulle tante importanti novità relative alle malattie più importanti a livello pediatrico, come l'asma, la dermatite atopica e la bronchiolite. L'obiettivo è quello di fare formazione, mettendo al centro argomenti di grande rilevanza scientifica con dei relatori di chiarissima fama". Oltre cinquanta relatori di varie specialità, nel corso delle otto sessioni di lavori previste, introdotte dalla lettura magistrale del professor Raffaele Badolato, Ordinario dell'Università degli Studi di Brescia, che si è soffermato su "Infezioni da Virus Respiratorio Sinciziale nel paziente pediatrico e risposta immunologica", hanno approfondito argomenti di gastroenterologia e di alimentazione, ed all'interazione tra pediatri e specialisti su diversi ambiti sanitari.

L'evento di Darfo, presieduto dal dott. Dario Magnini, direttore del Dipartimento Materno-infantile della Asst della Val Camonica, e dal professor Mario La Rosa è stato ritenuto uno dei più importanti a livello nazionale ed il terzo dell'anno come numero di partecipanti nel campo della pediatria ed è stato patrocinato dalla Regione Lombardia, con l'Ats della Montagna e l'Asst della Val Camonica, dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Brescia, dalla Comunità Montana di Vallecamonica, dal Comune di Darfo Boario Terme e dalla Società Terme di Boario Spa.

# Gli Usa proclamano la Franciacorta "Regione vinicola dell'anno"

La Franciacorta è sta eletta regione vinicola dell'anno (International wine region of the Year 2024) ai Wine star awards dalla autorevole rivista "Wine enthusiast". E' questo premio un autorevole *riconoscimento alla tipicità e qualità del Franciacorta divenuto nel tempo punto di riferimento nel panorama enologico mondiale.* I "Wine star awards", giunti alla 25ª edizione, assegnano ogni anno dei premi a quelle realtà che maggiormente si sono attivate per migliorare e sviluppare l'industria del vino. Quest'anno è toccato alla Franciacorta e il riconoscimento sarà consegnato il 27 gennaio a San Francisco e riportato nel numero Best of Year della rivista Wine Enthusiast.
La notizia, è stato il commento del Consorzio, è un successo collettivo e questo premio è il risultato di un lavoro di tante realtà tra cui le numerose cantine associate, tutte da anni impegnate nella valorizzazione del territorio e nel miglioramento della qualità dei vini. "La vittoria – confermano i responsabili del Consorzio – è conseguenza del successo delle strategie di marketing e di posizionamento del brand Franciacorta sul mercato internazionale".
Notevole è stato negli anni l'impegno svolto negli Stati Uniti dove Franciacorta ha stretto importanti relazioni e collaborazioni che hanno rafforzato la visibilità del marchio e consolidato il suo valore. Il presidente del Consorzio Silvano Brescianini si è detto orgoglioso del riconoscimento ricevuto, aggiungendo che "ci motiva a continuare sulla strada che abbiamo intrapreso, con ancora più determinazione".
E' un riconoscimento, è stato anche detto, che "non solo rafforza Franciacorta come leader nel vino italiano, ma aumenta significativamente la sua visibilità nel mercato statunitense".

**Franciacorta: leader del vino italiano.**

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)